



ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia

Tel 0187/742310 - 0187/742307

Email: ato.idrico.spezzino@legalmail.it

www.provincia.sp.it



Integrazioni alla proposta tariffaria per gli anni 2012-2015

Relazione illustrativa del calcolo tariffario e della
metodologia applicata di cui alle deliberazioni
AEEGSI 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR

Gestore grossista:
Società Acquedotti Tirreni S.p.A.

Sommario

1	Premessa	1
1.1	Finalità del presente documento	1
2	Il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 con il MTT	2
2.1	Validazione dei dati prodotti dal gestore.....	2
2.2	Le assunzioni alla base delle integrazioni al calcolo.....	2
2.3	I costi delle immobilizzazioni.....	4
2.3.1	<i>Il valore delle immobilizzazioni del Gestore grossista del SII.....</i>	<i>5</i>
2.3.2	<i>Il valore delle immobilizzazioni di terzi</i>	<i>8</i>
2.4	I costi operativi	8
2.4.1	<i>I costi efficientabili.....</i>	<i>8</i>
2.4.2	<i>I costi esogeni (CO_{EE}, CO_{ws}, CO_{altri}).....</i>	<i>9</i>
2.4.3	<i>I mutui (MT) e gli altri corrispettivi dei proprietari (AC).....</i>	<i>10</i>
2.5	Il vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII.....	10
2.6	La promozione degli investimenti.....	11
2.7	Il moltiplicatore tariffario.....	12
3	Il calcolo delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 con il MTI.....	14
3.1	Informazioni sulla gestione	14
3.1.1	<i>Perimetro della gestione e servizi forniti.....</i>	<i>14</i>
3.1.2	<i>Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche.....</i>	<i>14</i>
3.1.3	<i>Altre informazioni rilevanti</i>	<i>14</i>
3.2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	14
3.2.1	<i>Dati tecnici e patrimoniali.....</i>	<i>15</i>
3.2.2	<i>Dati di conto economico.....</i>	<i>15</i>
3.2.3	<i>Dati relativi alle immobilizzazioni</i>	<i>15</i>
3.3	Predisposizione Tariffaria	16
3.3.1	<i>Quadrante dello schema regolatorio.....</i>	<i>16</i>
3.3.2	<i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	<i>17</i>
3.3.3	<i>Moltiplicatore tariffario.....</i>	<i>18</i>
3.4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF).....	19
3.4.1	<i>Piano tariffario.....</i>	<i>20</i>
3.4.2	<i>Schema di conto economico.....</i>	<i>20</i>
3.4.3	<i>Rendiconto finanziario.....</i>	<i>20</i>
4	Considerazioni conclusive	22

Allegati:

Allegato A - Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

1 Premessa

A seguito delle complesse vicende connesse ai rapporti di tipo privatistico esistenti fra il Grossista Società Acquedotti Tirreni S.p.A. (SAT SpA) e il Gestore ACAM Acque S.p.A. (affidatario del SII della quasi totalità dell'ATO ai sensi della L. 36/1994 e successivamente del DLgs 152/2006) sono emerse, in fase di istruttoria conseguente alle verifiche ispettive tariffaria da parte di AEEGSI, alcune incongruenze fra le determinazioni tariffarie svolte dall'ATO Idrico EST La Spezia e i dati di base assunti per il calcolo.

1.1 Finalità del presente documento

Il presente documento è finalizzato ad integrare le considerazioni contenute negli elaborati allegati alle determinazioni tariffarie deliberate dall'ATO Idrico EST Provincia della Spezia n. 5/2014 e n. 6/2014, entrambe in data 26.06.2014, relative rispettivamente alla determinazione della tariffa per gli anni 2012-2013 e della tariffa 2014-2015 per il grossista SAT S.p.a..

Infatti, in conseguenza delle verifiche svolte durante la visita ispettiva che AEEGSI ha effettuato nell'ottobre 2014 nei confronti di ACAM Acque e che ha interessato anche il grossista SAT giungendo a deliberare un avvio di procedimento sanzionatorio sia nei confronti di ACAM Acque che della stessa SAT (deliberazione 168/2015/S/IDR del 16 aprile 2015), sono emerse alcune incongruenze nelle assunzioni poste a base del calcolo della determinazione delle tariffe.

Le complesse vicende del rapporto fra gestore e grossista, nonché la loro difficoltosa traduzione nei modelli regolatori MTT e MTI dell'Autorità, hanno indotto la Segreteria tecnica dell'ATO a predisporre una integrazione del procedimento di calcolo che, a seguito dei chiarimenti successivi alla prima determinazione appresi a seguito della verifica ispettiva AEEGSI, necessita di una parziale revisione delle assunzioni iniziali.

In particolare la revisione delle assunzioni 2011 alla base del calcolo tariffario comportano alcune variazioni nei numeri relativi al VRG e al teta del grossista.

I paragrafi successivi illustrano l'applicazione delle metodologie MTT e MTI di AEEGSI al Gestore grossista Società Acquedotti Tirreni S.p.A. di La Spezia, riportando i passaggi principali e richiamando semplicemente gli articoli dei provvedimenti regolatori necessari per una più immediata comprensione.

L'elaborazione dei calcoli tariffari per le tariffe 2012-2013 è stata svolta utilizzando il tool di calcolo messo a disposizione dall'AEEGSI sul proprio sito; mentre per il calcolo delle tariffe 2014 e 2015 è stato adottato il tool di calcolo predisposto da ANEA-Federutility nella versione 4.

I tool di calcolo si ritengono parte integrante di questo documento al quale verranno allegati in formato elettronico.

Per quanto riguarda invece la documentazione obbligatoria richiesta per la determinazione tariffaria dalle deliberazioni 585/2012 e 643/2013, si rimanda a tutto quanto già trasmesso a corredo delle due delibere dell'ATO Idrico Est n. 5/2014 e n. 6/2014 di approvazione delle tariffe, che mantengono tutta la loro validità.

2 Il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 con il MTT

Nel presente capitolo viene ripercorso tutto il calcolo delle tariffe sviluppato ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 585/2012.

2.1 Validazione dei dati prodotti dal gestore

Il primo passaggio per lo sviluppo del calcolo tariffario è stato la verifica dei dati prodotti dal Gestore a seguito della raccolta dati individuata dalla delibera 347/2012/R/IDR.

In particolare per la validazione dei dati è stato rilevante il contributo della nota integrativa al bilancio 2011 nonché i chiarimenti contenuti nella “dichiarazione di raccordo” prodotta dal SAT.

È stato così possibile verificare la completezza dei dati prodotti, la loro rispondenza ai dati di bilancio 2011 e quindi valutarne la loro validità ai sensi delle istruzioni contenute nella delibera 347/2012 s.m.i..

I dati assunti nella presente modellazione sono i medesimi utilizzati per il calcolo che aveva condotto alla determinazione delle tariffe approvate con deliberazione n.5/2014 dell'ATO Idrico Est La Spezia, salvo quanto riportato al successivo paragrafo 2.2.

2.2 Le assunzioni alla base delle integrazioni al calcolo

A seguito degli approfondimenti svolti conseguenti alle incongruenze rilevate da AEEGSI, si è quindi provveduto a rivedere alcune delle assunzioni alla base del calcolo.

Infatti i dati dell'anno 2011, assunti in prima istanza come riferimento per tutto lo sviluppo del calcolo tariffario, risultavano affetti da una serie di incompletezze che hanno poi condotto ad una errata determinazione dei costi riconosciuti per il servizio all'ingrosso e soprattutto ad una errata proiezione negli anni successivi dei corretti VRG e teta del grossista.

In particolare tre sono i principali parametri di ingresso al calcolo che andavano diversamente interpretati per risultare correttamente assunti:

- **volume di acqua venduto da SAT ad ACAM Acque**

Nel 2012 il volume d'acqua venduto dal grossista passa dai circa 6 mln mc anno del 2011 a circa 4,3 mln mc anno; poiché SAT ha come unico cliente ACAM Acque (a seguito del contratto preliminare di compravendita del 2001) è evidente che una variazione di volume venduto di circa il 30% in meno, a parità di costi di esercizio, comporterebbe un analogo (30%) conguaglio tariffario che o si traslerebbe negli anni successivi con evidente insostenibilità economico finanziaria per il gestore o presupporrebbe improprie impennate del moltiplicatore tariffario (dovute solo ad una non corretta assunzione di partenza).

Poiché dal 2012 in poi il volume di vendita si è stabilizzato (come riportato anche nei prospetti relativi ad ACAM Acque prodotti per la raccolta dati per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015 – file RDT – dove per il 2012 si ha un volume di acqua acquistata pari a 4.334.984 mc e nel 2013 pari a 4.342.201), appare evidente che il corretto dato di ingresso al sistema di calcolo possa essere ragionevolmente posto pari a 4,3 mln mc anno.

- **tariffa “di riferimento”**

La determinazione della tariffa da usare a riferimento per tutto il periodo regolatorio 2012-2015, cioè quella approvata e in vigore al 1 gennaio 2012. Infatti il valore di 0,10 €/mc, presente effettivamente al 1.1.2012, non era quello adeguato ad un corretto *full cost recovery* (lo testimonia l'elevatissimo squilibrio economico-finanziario in cui versava SAT che si vedeva coperto da tariffa solo il 30% dei costi del servizio!); tant'è che già dal 2010 la bolletta di SAT verso ACAM Acque conteneva la dicitura “*acconto salvo conguaglio sulla base della tariffa definitiva da concordare*”.

Il riordino della tariffa riconosciuto e concordato fra grossista e gestore del SII, che ha trovato soluzione con l'Accordo di ristrutturazione ed il conseguente nuovo contratto di servizio, appare decisamente quello da usare come riferimento, essendo stato definito peraltro sulla base dei costi riconosciuti a SAT dalla stessa ACAM Acque con valutazioni che contenevano i concetti alla base del MTT poi emanato da AEEGSI. **Pertanto il valore corretto per la tariffa di riferimento da inserire nel modello di calcolo appare 0,22 €/mc** (d'altra parte proprio nel metodo è insita la verifica della correttezza del valore della tariffa sulla base del *full cost recovery* dei costi eligibili e sul valore del volume di mc venduti).

Inoltre l'Accordo chiuso a tacitazione del pregresso al 31.7.2012 e la nuova tariffa di vendita concordata con il contratto del gennaio 2013 (ma già applicata dal dicembre 2012) sono contenute nella valorizzazione dei costi ws nella raccolta dati di ACAM Acque sottesa all'MTI, che perciò verrebbero correttamente interfacciati.

- **costo energia elettrica**

Nei dati di bilancio 2011 di SAT, in conseguenza del più volte ricordato contratto preliminare di compravendita del 2001, non erano contenute i costi di energia elettrica per il funzionamento delle zone pozzi da questa gestite. Tali costi erano invece nei dati prodotti da ACAM Acque e utilizzati per il calcolo della relativa tariffa.

Da novembre 2013 tali costi si ritrovano invece nuovamente in SAT a seguito del nuovo trasferimento delle utenze al grossista, stabilito con il contratto del gennaio 2013.

Per contemperare correttamente questa posta di costo "passante", che erroneamente è stata posta nel sistema di calcolo di ACAM a seguito della complessa vicenda del trasferimento, occorre inserire nel modello di calcolo anche questo costo; evidentemente, al fine di non duplicare il costo riconoscendolo contemporaneamente ad ACAM e a SAT, sarà poi prevista opportunamente una rendicontazione separata per poter facilmente ricondurre, in fase di consuntivazione dei costi 2014 e 2015 sostenuti da ACAM e da SAT, la corretta allocazione su uno solo dei due gestori di tale partita di costo.

Con la predisposizione dei dati del nuovo periodo regolatorio sarà cura dell'ATO verificare che non si abbia duplicazione del costo attraverso una riconciliazione dei costi di energia elettrica delle due società.

Per una corretta e completa determinazione del VRG e del teta del gestore grossista è pertanto necessario definire il costo annuo di energia elettrica.

Per una prima determinazione di tale importo sono stati utilizzati i dati consuntivi di costo relativi ai primi 5 mesi di gestione SAT (da novembre 2013 a marzo 2014) definendo il relativo contributo unitario alla tariffa; nella tabella allegata sono riportati i dati a consuntivo delle bollette di detto periodo e i corrispondenti volumi di acqua erogati arrivando alla definizione del valore unitario a mc del costo esogeno connesso all'energia elettrica da ribaltare sul mc erogato:

Tabella 1 – gestore SAT: spesa e dati tecnici delle forniture elettriche per il periodo nov 2012 – mar 2014

mese-anno	kWh utilizzati				spesa in bolletta	costo medio kWh	mc erogati bimensili	kWh/mc	€/mc
	Ressora	Follo	Bottagna	tot					
nov-13	188.697	15.210	23.228	227.135	€ 35.850,78	€ 0,158			
dic-13	185.852	17.146	20.794	223.792	€ 35.000,51	€ 0,156	679.498	0,6636	€ 0,1043
gen-14	199.433	18.908	20.577	238.918	€ 39.195,32	€ 0,164			
feb-14	201.058	18.418	18.318	237.794	€ 38.826,63	€ 0,163	618.980	0,7702	€ 0,1260
mar-14	210.363	20.622	17.961	248.946	€ 40.593,44	€ 0,163	331.841	0,7502	€ 0,1223

prima stima nov13-mar14	
mc erogati	1.630.319
spesa elettricità	€ 189.466,68
kWh tot	1.176.585
costo medio kWh	€ 0,1610
spesa elettr €/mc	€ 0,1162

Pertanto, volendo ricomprendere anche nella tariffa iniziale al 1.1.2012 la quota parte connessa al costo esogeno per l'energia elettrica, deve essere **aggiunto al modello di calcolo un costo "stimato" di 498.800 euro** (dato da 4,3 mln mc x 0,116 euro/mc), un **ulteriore componente della tariffa unitaria pari a 0,116 euro/mc** e un **consumo di energia elettrica pari a 3.098.137 al costo medio unitario di 0,1610 €/kWh** (dato dal costo totale di 498.800 diviso 0,1610 €/kWh – da tenere in considerazione che ACAM Acque ha un costo medio di en.el. pari a 0,1806 €/kWh).

L'introduzione di tali valori nel modello di calcolo MTT fornirà pertanto una stima corretta del VRG e del teta del grossista. Per quanto concerne i costi "a consuntivo", la partita dei costi elettrici si troverà nel bilancio di ACAM Acque per il 2012 (pertanto nel modello di SAT tale costo è "virtuale" e solo a fini del calcolo tariffario ma non di conguaglio) mentre per il 2013 sarà in parte nel bilancio di ACAM Acque e in parte in quello di SAT (anche in questo caso il valore riconosciuto nel modello è virtuale, mentre le partite reali sono già state "saldate" fra gestori – i costi sono passanti e riportati una sola volta).

Pertanto i nuovi dati di input da recepire nel tool di calcolo MTT divengono:

- nel foglio <ModATO>

FORNITURA ELETTRICA PER SERVIZI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE				
		AT	MT	BT
Numero punti di consegna	-		2	3
Potenza totale impegnata	kw			
Consumo di energia elettrica	kw h			3.098.137
<i>di cui impianti di depurazione</i>	kw h			
Costo medio della fornitura elettrica primo trimestre 2012	Euro/kw h	0,161000		

- nel foglio <ModCO>

		Servizio idrico integrato	Altre attività idriche	
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	141.445		
	B7) Per servizi	<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>		
		<i>energia elettrica da altre imprese</i>	498.800	
		<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>		
		<i>altri servizi da altre imprese</i>		
	B8) Per godimento beni di terzi	21.532		
	<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			
	<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			
	B9) Per il personale	498.299		
	<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	30.956		
B11) Variazione delle rimanenze				
B12) Accantonamenti per rischi				
B13) Altri accantonamenti				
B14) Oneri diversi di gestione	230.428			

- nel foglio <ModScambiTariffe>

Progr. Soggetto	IDATO	Servizi all'ingrosso venduti									Volumi erogati / trattati (m³/anno)	QF (Euro/anno)	QV (Euro/m³)	Minimo impegnato (m³/anno)
		1	2	3	4	5	6	7	8	9				
1	703	x	x	x	x						4.300.000		0,336000	

2.3 I costi delle immobilizzazioni

In termini generali, nel MTT i costi di investimento sono definiti considerando sia le opere presenti nel bilancio del gestore al 31/12/11, che quelle realizzate e non ancora completamente ammortizzate

presenti nei bilanci di altri soggetti proprietari. I costi di investimento sono composti dagli ammortamenti, dagli oneri finanziari e da quelli fiscali.

All'art. 4 del MTT, i costi delle immobilizzazioni sono definiti pari alla somma:

$$Ct^a = CK^a + \Delta CUIT^a$$

dove:

- CK^a sono i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'art.26;
- $\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$;
- $CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'art.27;
- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , come definiti all'art.1.

La tabella successiva riporta il riepilogo dei risultati sui costi di capitale.

Tabella 2 – costi del capitale dal tool di calcolo AEEG

Riepilogo costi di capitale		
del Gestore		
	2012	2013
AMM	33.805	22.923
OF	12.997	12.106
OFisc	5.899	5.495
CK	52.702	40.524
di altri proprietari		
	2012	2013
D CUIT _{EELL}	0	0
D CUIT _{aff+altri}	0	0
D CUIT	0	0
	2012	2013
tot costi capitale ammissibili in tariffa	52.702	40.524

Nei prossimi paragrafi si illustra il calcolo del valore delle immobilizzazioni per il Gestore SAT SpA.

2.3.1 Il valore delle immobilizzazioni del Gestore grossista del SII

Come stabilito dall'art.26 del MTT, per ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII sono pari a: $CK^a = OF^a + OFisc^a + AMM^a$.

Il valore degli investimenti su cui calcolare tali componenti è definito a partire dai dati del libro cespiti rendicontati nei prospetti di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR, aggiornato con il valore dei deflatori di cui all'art. 10 del MTT.

Tabella 3 – valore del deflatore degli investimenti fissi lordi

Deflatore degli investimenti fissi lordi

ANNO	Deflatore x tariffe 2012	Deflatore x tariffe 2013
1961	29,865	30,671
1962	28,648	29,422
1963	26,499	27,215
1964	25,390	26,075
1965	25,310	25,993
1966	24,629	25,293
1967	23,819	24,462
1968	23,283	23,912
1969	21,986	22,579
1970	19,349	19,872
1971	18,374	18,870
1972	17,789	18,270
1973	14,844	15,244
1974	11,453	11,763
1975	9,770	10,034
1976	8,165	8,386
1977	6,954	7,142
1978	6,141	6,307
1979	5,339	5,484
1980	4,310	4,426
1981	3,525	3,620
1982	3,063	3,146
1983	2,746	2,820
1984	2,515	2,583
1985	2,307	2,369
1986	2,222	2,281
1987	2,128	2,186

ANNO	Deflatore x tariffe 2012	Deflatore x tariffe 2013
1988	2,016	2,071
1989	1,913	1,964
1990	1,794	1,842
1991	1,695	1,741
1992	1,630	1,674
1993	1,570	1,612
1994	1,518	1,559
1995	1,459	1,499
1996	1,418	1,457
1997	1,381	1,418
1998	1,356	1,392
1999	1,340	1,376
2000	1,302	1,337
2001	1,275	1,310
2002	1,239	1,273
2003	1,220	1,253
2004	1,188	1,220
2005	1,154	1,185
2006	1,123	1,153
2007	1,091	1,121
2008	1,058	1,086
2009	1,050	1,078
2010	1,050	1,078
2011	1,034	1,062
2012	1,000	1,027
2013		1,000

2.3.1.1 Gli oneri finanziari e fiscali del Gestore grossista SII

Gli oneri finanziari e fiscali del Gestore grossista SAT SpA sono determinati ai sensi degli artt.18 e 20 del MTT.

Gli oneri finanziari sono calcolati sul capitale investito (comprensivo delle immobilizzazioni in corso) al netto dei contributi a fondo perduto, dei fondi ammortamento e dei fondi specificati dall'AEEG (fondi per trattamento di fine rapporto, fondi per trattamento di quiescenza; fondi rischi e oneri; fondi accantonamento per la restituzione della quota non dovuta della tariffa di depurazione, in applicazione del D.M. 30 settembre 2009, fondo per il ripristino dei beni di terzi, fondi per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà, etc.). Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte del Gestore, valutato forfaitariamente come specificato all'art.20 del MTT. Il calcolo di entrambi gli oneri si basa sul Capitale Investito Netto.

La tabella successiva mostra la determinazione del Capitale Investito Netto (CIN).

Tabella 4 – capitale investito netto dal tool di calcolo AEEG

Calcolo del capitale investito netto		
	2012	2013
IML	1.180.750	1.212.576
IMN	486.216	464.617
LIC nettati	0	0
FAcc	234.898	234.898
Ricavi _{a,A1}	604.679	
CO _{a,B6+B7}	640.245	
CCN	43.853	45.211
CIN	295.171	274.929

I parametri utilizzati per il calcolo degli oneri finanziari sono quelli definiti dall'AEEG all'art.18 MTT e sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 5 – parametri finanziari e fiscali

Parametri finanziari e fiscali	
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
β levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
T	0,317

L'ammontare degli oneri finanziari e fiscali che si determinano è indicato in Tabella 6.

Tabella 6 – oneri finanziari e fiscali dal tool di calcolo AEEG

Oneri finanziari e fiscali		
	2012	2013
CINp	0	0
CINp / CIN	0,0%	0,0%
Km	2,83%	2,83%
α	1,57%	1,57%
OF	12.997	12.106
Rai	21.452	19.981
OFisc	5.899	5.495

2.3.1.2 L'ammortamento del Gestore grossista SII

L'ammortamento delle immobilizzazioni del Gestore SII è disciplinato all'art.23 del MTT.

È calcolato applicando le vite utili regolatorie (definite all'art.23, MTT) al valore degli investimenti al 31.12.2011 (escluse le immobilizzazioni in corso) al lordo dei contributi a fondo perduto incassati, aggiornati con il deflatore degli investimenti.

Tabella 7 – vite utili regolatorie delle immobilizzazioni

Vite regolatorie		
Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
1	Terreni	-
2	Fabbricati non industriali	40
3	Fabbricati industriali	40
4	Costruzioni leggere	40
5	Condutture e opere idrauliche fisse	40
6	Serbatoi	50
7	Impianti di trattamento	12
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	8
9	Gruppi di misura meccanici	15
10	Gruppi di misura elettronici	15
11	Altri impianti	20

Vite regolatorie

Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
12	Laboratori	10
13	Telecontrollo e teletrasmissione	8
14	Autoveicoli	5
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	7
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-

L'ammontare dell'ammortamento che si ottiene dall'applicazione del MTT è riportato in Tabella 8.

Tabella 8 – valore degli ammortamenti dal tool di calcolo AEEG

Ammortamenti		
	2012	2013
AMM	33.805	22.923

2.3.2 Il valore delle immobilizzazioni di terzi

Con riferimento alle immobilizzazioni di cui all'art.13 commi 13.1 ed 13.2, di proprietà degli Enti locali e delle loro aziende speciali e società di capitali a totale partecipazione pubblica, per SAT SpA non si presenta la fattispecie.

2.4 I costi operativi

I costi operativi sono definiti, ai sensi della AEEG, al titolo 8 dell'allegato alla delibera 585/2012/R/IDR.

I costi operativi sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo).

Tabella 9 – i costi operativi dal tool di calcolo AEEG

Riepilogo costi operativi e costi passanti			
	2012	2013	
CO _{eff}	884.546	911.932	costi efficientabili
CO _{EE}	498.800	514.243	costi energia elettrica
CO _{ws}	-	-	costi w holesale
CO _{altri}	12.312	12.372	altri costi
MT+AC	-	-	mutui e altri corrispettivi dei proprietari
costi operativi tot	1.395.658	1.438.547	

} costi non efficientabili (co. 2.2)

2.4.1 I costi efficientabili

Ai sensi dell'art.32 del MTT, i costi efficientabili (CO_{eff}^a) vengono definiti a partire dai dati di Bilancio e sono costruiti come segue:

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

Tabella 10 – i costi efficientabili CO_{eff} dell'anno 2011

Costi operativi efficientabili	
CO_{eff}	866.412 costi efficientabili

2.4.2 I costi esogeni (CO_{EE} , CO_{ws} , CO_{altri})

I costi esogeni sono disciplinati all'art.28 e seguenti e sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

I costi di energia elettrica (CO_{EE}) sono determinati per il 2012 pari al prodotto del costo unitario medio della fornitura elettrica che, come descritto al paragrafo 2.2, è quello sostenuto nel periodo nov13-mar14 dal gestore Grossista, moltiplicato il consumo di energia elettrica annuo ricostruito sempre come descritto al paragrafo 2.2. Per l'anno 2013, il valore è pari a quello 2012 aggiornato con l'inflazione del 3,096% di cui all'art. 29 del MTT.

I costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) sono determinati sommando, per ogni grossista e per ogni transazione svolta, il risultato della quota fissa aggiornata con il 9 del grossista + il prodotto della quota variabile 2012 aggiornata con il 9 del grossista per volumi 2011. Nel caso di SAT SpA, che è grossista, non esistono transazioni di tale natura.

Tabella 11 – i costi passanti dell'anno 2011

Costi passanti	
CO_{EE}	498.800 costi energia elettrica
CO_{ws}	0 costi w holesale 2011
contr_c/e	0 contributi in conto esercizio

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il saldo conguagli e penalizzazioni, come approvate dall'Ente competente entro aprile 2012, con esclusione delle partite afferenti all'anno 2011;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno 2011, come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'AEEG pari, per il 2012, ai 2/3 del 3 per mille dei ricavi del bilancio 2011 di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, e per 2013 all'intero 3 per mille.

Tabella 12 – dettagli altri costi operativi non efficientabili CO_{altri} (segue)

Altre componenti di costo		
	2012	2013
spese funzionamento AATO	0	0
oneri locali	12.191	12.191
saldo conguagli/penalizzaz.	0	0
contrib. AEEG	121	181
contributi in conto esercizio	0	0
CO_{altri}	12.312	12.372

Tabella 12 – dettagli altri costi operativi non efficientabili CO_{altri}

dettaglio: oneri locali	2011	2012	2013
canoni di derivazione/sottensione idrica	12.191	12.191	12.191
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0
contributi a comunità montane	0	0	0
canoni per restituzione acque	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	0	0	0
totale oneri locali	12.191	12.191	12.191

2.4.3 I mutui (MT) e gli altri corrispettivi dei proprietari (AC)

L'art.1 MTT definisce cosa si deve intendere per rimborso dei mutui dei proprietari e per altri corrispettivi ai proprietari. In particolare:

- il valore del rimborso dei mutui dei proprietari (MT) è il valore, a moneta corrente, delle rate dei mutui al cui rimborso ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture;
- gli altri corrispettivi dei proprietari (AC) è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006.

Per il gestore grossista SAT non si presenta nessuna delle due condizioni, perciò, come evidenziato Tabella 13 i valori di MT e AC sono pari a 0.

Tabella 13 – mutui (MT) e altri corrispettivi dei proprietari (AC)

Mutui e corrispettivi di altri proprietari		
	2012	2013
MT	-	-
AC	-	-
	-	-

2.5 Il vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII

In base all'art.6 del MTT, nel caso in cui il gestore del SII NON operi in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore della delibera 585/2012 ai sensi dell'art.149 del d.lgs. 152/2006, il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG^a), in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, è pari a:

$$VRG^a = VRNP^{2012} - (VRNP^{2012} - Ct^a - CO_{eff}^a) * z^a / 4 + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

dove:

$$- VRNP^{2012} = \sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (vscal_u^{2011})^T - CO_{EE}^{2012} - CO_{ws}^{2012} - CO_{altri}^{2012} - \sum_p (MT_p^{2012} + AC_p^{2012})$$

$$- \sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (vscal_u^{2011})^T \text{ è il ricavo stimato del gestore SII corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente } u, \text{ del vettore delle componenti tariffarie}$$

$(tarif_u^{2012})$, riferito all'anno 2012, come comunicato all'Autorità ai sensi della delibera 347/2012, per il trasposto del vettore delle variabili di scala ($vscal_u^{2011}$), riferito all'anno 2011. Nello specifico del calcolo sviluppato per SAT, come indicato al paragrafo 2.2, le tariffe 2012 sono state poste pari al costo base a mc definito a seguito del nuovo contratto di fornitura (0,22 €/mc) al quale è stato aggiunto il contributo relativo alla valutazione del costo di energia elettrica a mc (0,116 €/mc) cioè 0,336 €/mc; mentre il volume assunto, sempre come specificato al paragrafo 2.2, è pari a 4,3 mln mc. In particolare il risultato del prodotto scalare risulta:

Calcolo dei ricavi tariffari	
(tariffe 2012 moltiplicate per i volumi 2011)	
ricavi da utenti finali	0
vendite all'ingrosso	1.471.532
Ricavi da tariffe	1.471.532

Tabella 14 –calcolo del ricavo tariffario di riferimento

- z^a è un fattore per esprimere la “gradualità”, che nel MTT è esplicitata attraverso la più complessa matrice legata ai dati del Piano d’ambito.

Le singole componenti sono già state individuate nei paragrafi precedenti e vengono riepilogate in Tabella 15.

Tabella 15 – vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore

Descrizione	2012	2013
VRNP ²⁰¹²	960.420	960.420
C _{tt}	52.702	40.524
CO _{eff}	884.546	911.932
CO _{EE}	498.800	514.243
CO _{ws}	0	0
CO _{altri}	12.312	12.372
S(MT _P + AC _P)	0	0
VRG_{calcolato}	1.465.739	1.483.053

Il VRG al netto dei costi di energia elettrica è pertanto pari a euro 966.939 per il 2012 e a 968.810 per il 2013, discostandosi di poco dalle precedenti determinazioni tariffarie approvate con la delibera n.5/2014 che individuava un VRG pari a euro 909.430 per entrambi gli anni (sostanziale invarianza di VRG del gestore SAT rispetto a quanto già deliberato).

2.6 La promozione degli investimenti

L'art.42 del MTT prevede che: "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, di cui all'Articolo 6, destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI)".

La quota FoNI del vincolo ai ricavi garantiti che rimane nella disponibilità del gestore del SII è pari, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento su contributi fondo perduto (AMM_{FoNI}^a);

- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}^a), pari a 0 in quanto nel cluster di gradualità non si genera FNI;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ($\Delta CUIT_{FoNI}^a$), che nel nostro caso non si dovrebbe presentare come descritto al paragrafo 2.3.

Per il gestore Grossista SAT, pur non avendo usufruito di contributi pubblici per la realizzazione dei propri asset e non gestendo asset di terzi pubblici, si genera una modestissima componente $\Delta CUIT_{FoNI}^a$ dovuta al check della formula di calcolo che non interpreta correttamente questa evenienza e che è riprodotta in automatico nel tool di calcolo AEEG; pertanto il FoNI per gli anni 2012 e 2013 non è pari a 0, ma assume un amodestissima componente:

Tabella 16 – consistenza del fondo nuovi investimenti FoNI da tool calcolo AEEG

Componenti FoNI applicabili (a valle dell'eventual		
FNI_{FoNI}	0	0
$\Delta CUIT_{FoNI}$	977	169
AMM_{FoNI}	0	0
FoNI	977	169

2.7 Il moltiplicatore tariffario

Determinato il VRG per ciascuna delle annualità 2012 e 2013, all'art.35 del MTT viene definita la formula che individua il "moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario, tale da garantire ex-ante la copertura dei costi" (art. 2 delibera 585/12).

In ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$ è determinato il moltiplicatore tariffario base (\mathcal{G}^a), espresso con sei cifre decimali, pari a:

$$\mathcal{G}^a = \max \left(\frac{VRG^a - \%b^a * C_b}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vsca}_u^{2011})^T + (1 - \%b^a) * R_b^a}; \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vsca}_u^{2011})^T + R_b^a} \right)$$

dove:

- C_b sono i costi, aggiornati per l'inflazione, delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto delle poste rettificative di cui al comma 32.1, dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari, qualora non già capitalizzati, e, per il solo anno 2013, al netto dei costi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell'art.1 MTT;
- R_b^a sono i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto dei contributi di allacciamento e, per il solo anno 2013, al netto dei ricavi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell'art.1 MTT;
- $\%b^a = 0,5 * R_b^{2,a} / R_b^a$ con
 $R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$ e
 R_b^1 somma dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle altre attività idriche di cui alla lettera e) ed alla lettera f) dell'art.1 MTT;
- $\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vsca}_u^{2011})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente u , del vettore delle componenti

tariffarie ($\underline{tariff}_u^{2012}$), riferito all'anno 2012, come comunicato all'Autorità ai sensi della delibera 347/12, per il trasposto del vettore delle variabili di scala ($\underline{vsca}_u^{2011}$), riferito all'anno 2011.

I ricavi tariffari stimati per il 2012, in base alle formule MTT, sono pari a:

Tabella 17 – ricavi tariffari stimati per il 2012 sulla base delle assunzioni di cui al paragrafo 2.2

Calcolo dei ricavi tariffari	
(tariffe 2012 moltiplicate per i volumi 2011)	
ricavi da utenti finali	0
vendite all'ingrosso	1.471.532
Ricavi da tariffe	1.471.532

Il moltiplicatore tariffario teta (θ) per gli anni 2012 e 2013, rispetto ai valori unitari dell'articolazione tariffaria applicata nel 2012 (così come indicata nelle assunzioni del paragrafo 2.2), risulta pari a:

Tabella 18 – valore di θ per le annualità 2012 e 2013 dal tool di calcolo AEEG

Risultato finale		
	2012	2013
VRG calcolato	1.465.739	1.483.053
ricavo tariffario con cap	1.465.739	1.483.053 (comma 7.1, Del. 585/2012/R/idr)
VRG	1.465.739	1.483.053 (dopo l'applicazione del cap)
teta calcolato	0,996	1,008
teta applicabile	0,996	1,008 (dopo l'applicazione del cap)
variaz. sull'anno prec.	-0,4%	1,2%

comma 7.1,
Del. 585/2012/R/idr

3 Il calcolo delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 con il MTI

Nel presente capitolo vengono svolte le considerazioni relative al calcolo tariffario 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, revisionato alla luce di quanto rettificato per il periodo precedente e riportato al capitolo 2.

Per dare completezza alla relazione, verrà comunque seguita la struttura definita con determinazione 3/2014 DSID sintetizzando i vari capitoli della relazione di accompagnamento già prodotta con la precedente documentazione trasmessa ad AEEGSI (allegata alla deliberazione della conferenza dei rappresentanti ATO Idrico Est n.6/2014).

3.1 Informazioni sulla gestione

3.1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

SAT (Società Acquedotti Tirreni SpA) opera esclusivamente nell'ATO Idrico Est della Spezia come Grossista di acqua potabile con cliente, sostanzialmente unico, ACAM acque SpA.

Inoltre ha una marginale vendita di acqua potabile anche nei confronti di GAIA SpA – ex ATO n.1 Toscana Nord, con una fornitura annua di circa 100-120.000 mc.

SAT non svolge nessun'altra attività legata al ciclo dell'acqua, se non appunto la vendita di acqua all'ingrosso.

3.1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

SAT svolge solo la funzione di grossista e come tale non ha contributi da allacci, fondo perduto, etc.

3.1.3 Altre informazioni rilevanti

Si richiamano le considerazioni relative ai "dati di riferimento 2011" alla base del calcolo tariffario riportati al paragrafo 2.2.

SAT non presenta situazioni di difficoltà giuridico patrimoniali o di ricorsi ed è in pareggio di bilancio poiché si è sempre autofinanziata, anche nei momenti di difficoltà con il gestore del SII, grazie all'alienazione di immobili non strategici che aveva in portafoglio e, come evidente dal bilancio, dalla rendita dalle locazioni di immobili che ha di proprietà (gestione non caratteristica).

3.2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Rispetto alla raccolta dati effettuata ai sensi della delibera 347/2012/R/IDR si sono verificati i fatti di rilievo riportati al paragrafo 2.2, sostanzialmente in merito a minori volumi erogati (circa 30% in meno), definizione di una tariffa unitaria a mc *full cost recovery*, riacquisizione della titolarità (e costo) delle utenze elettriche intestate ad ACAM Acque fino a fine 2013.

I dati di riferimento sono quelli relativi alle due raccolte RDT predisposte da AEEGSI con le determinazioni DSID nn. 2/2014 e 4/2015 e trasmesse dall'ATO Idrico Est.

I dati economici si riferiscono ai bilanci 2012 e 2013, al netto dei costi per il mantenimento degli immobili non afferenti al SII e delle rivalutazioni fiscali effettuate sulla rete di adduzione.

La coerenza dei dati riportati dal gestore nel modello AEEGSI è stata verificata raffrontando gli stessi con i dati dei bilanci 2012 e 2013.

I dati inseriti sono stati verificati e risultano congruenti con i dati di bilancio.

3.2.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

SAT SpA è gestore grossista in larghissima prevalenza (98%) dell'ATO Idrico Est Provincia della Spezia. Fornisce acqua potabile trattata (clorazione) prevalentemente (98%) ad ACAM Acque.

La società è proprietaria dei propri impianti e eroga il servizio ad ACAM Acque attraverso un contratto di tipo privatistico di cui alle vicende ricordate nel paragrafo 1.1

3.2.1.2 Dati tecnici

SAT è proprietaria di quattro zone pozzi con relative concessioni e di una rete di adduzione di circa 22,5km ed eroga servizio di estrazione dell'acqua, potabilizzazione, adduzione e consegna dell'acqua potabile in punti precisi che provvede a leggere con il proprio personale ogni 60 giorni. E' a carico di SAT anche tutto l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria relativa.

Relativamente ai dati tecnici non è intervenuta alcuna modifica rispetto agli anni precedente e quindi a quanto dal Gestore inviato con il <fileGROSSISTA> ai sensi della delibera 347/2012; unica eccezione i dati sul volume erogato, passati (come già ricordato) da 6 a 4,3 mln mc anno e il costo dell'energia elettrica che adesso è completamente in carico a SAT.

3.2.1.3 Fonti di Finanziamento

A breve o medio lungo termine unicamente da istituti bancari o con autofinanziamento.

3.2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Si segnala il passaggio delle utenze di energia elettrica da ACAM ACQUE spa a SAT spa. Ciò è avvenuta nella sola fine del 2013.

3.2.2 Dati di conto economico

3.2.2.1 Dati di conto economico

I criteri di ripartizione delle poste comuni sono stati i medesimi utilizzati per la raccolta dati ai sensi della delibera 347/2012 e utilizzati per il calcolo delle tariffe 2012 e 2013.

Non sono svolte altre attività nella gestione caratteristica che riguardino l'acquedotto. Non sono stati svolti lavori in appalto né altre attività in genere. SAT provvede a gestire l'intera catena dell'estrazione dell'acqua e della potabilizzazione e distribuzione attraverso la propria rete

3.2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

La società non acquista servizi idrici all'ingrosso.

È fornitore all'ingrosso di ACAM Acque e, in modestissima misura, di GAIA (circa 2% del proprio volume venduto)

3.2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

3.2.3.1 Investimenti e dismissioni

Nessun cespite acquistato o ceduto per l'attività idrica tra il 2012 ed il 2013

3.2.3.2 Infrastrutture di terzi

Nessuna.

3.2.3.3 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non si applica al gestore all'ingrosso.

3.2.3.4 *Ambiti tariffari applicati*

Non si applica al gestore all'ingrosso.

3.2.3.5 *Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012*

Non si applica al gestore all'ingrosso.

3.2.3.6 *Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi*

Non si applica al gestore all'ingrosso.

3.3 *Predisposizione Tariffaria*

Il calcolo per la predisposizione delle tariffe 2014 e 2015 si è sviluppato applicando quanto esplicitato nell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, secondo anche i chiarimenti successivi dell'Autorità rilasciati ad ANEA e Federutility e da queste associazioni distribuiti.

È stato pertanto definito il quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art.12 Allegato A delibera 643/13 e quindi valutate le opzioni ad esso conseguenti, per giungere quindi alla predisposizione del VRG e del relativo teta.

3.3.1 *Quadrante dello schema regolatorio*

3.3.1.1 *Selezione del quadrante*

Il Piano degli Interventi adottato per il triennio 2014-2016 prevede un complessivo investimento in asset del SII pari a €260.000 a moneta 2014.

Il valore dei cespiti gestiti (RAB_{MTT}), posto pari al valore delle immobilizzazioni nette calcolato per l'anno 2013 (IMN2013) è pari a €464.617, come già calcolato con il tool di calcolo AEEG messo a disposizione per l'applicazione del MTT.

Non sono presenti costi operativi endogeni aggiuntivi connessi a variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore rispetto a quanto contenuto nel bilancio 2011 (come rettificato con le assunzioni specificate al paragrafo 2.2) e assunto a base dei valori di costo; perciò non si prospetta la necessità di revisionare i valori degli Op.

Pertanto per quanto riguarda il gestore all'ingrosso SAT ci si posiziona nel quadrante III della matrice riportata all'art.12 dell'Allegato A della delibera 643/13:

Figura 1 – schema regolatorio per il gestore SAT

	nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore	presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} \leq \omega$	Quadrante I	Quadrante II
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} > \omega$	Quadrante III	Quadrante IV

$$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} = 262.400$$

$$RAB_{MTT} = 464.617$$

$$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} = 0,56$$

Il rapporto fra i due termini per l'ingresso nelle righe della matrice risulta infatti > 0,5 che è il valore di ω definito al comma 12.3 dell'Allegato A delibera 643/2013 ed applicabile per la definizione delle tariffe degli anni 2014 e 2015.

Il valore degli $Opex_{end}$ sia per il 2014 che per il 2015 è pertanto calcolato sulla base della semisomma dei valori Op^{2013} (pari a 0, trattandosi di gestore grossista non provvisto di Piano d'ambito) e CO_{eff}^{2013} come calcolati dallo sviluppo del MTT nella definizione delle tariffe 2012 e 2013.

3.3.1.2 Ammortamento finanziario

Non si applicabile.

3.3.1.3 Valorizzazione FNI new,a

Non si applica.

3.3.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Il calcolo delle componenti VRG è stato effettuato utilizzando il tool di calcolo predisposto da ANEA-Federutility, nella release 4.0.

Nella tabella seguente si riassumono, come individuato nello schema tipo allegato alla determinazione DSID n.3/2014 "Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015", i risultati del calcolo in termini di componenti del VRG.

Tabella 19 - componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione Componente	Valorizzazione 2014 (€)	Valorizzazione 2015 (€)	note
Capex^a	AMM ^a	6.494	6.568	
	OF ^a	22.649	23.030	
	OFisc ^a	10.140	10.311	
	ΔCUIT ^a	0	0	
	Totale	39.284	39.909	
FoNI^a	FNI _{FoNI} ^a	0	0	non si applica
	AMM _{FoNI} ^a	0	0	
	ΔCUIT _{FoNI} ^a	0	0	
	Totale	0	0	
Opex^a	Opex _{end} ^a	931.082	950.635	
	Opex _{al} ^a	532.574	527.652	per il calcolo della morosità è stato previsto 0,0%
	Totale	1.463.656	1.478.287	
ERC^a	EnvC ^a	0	0	da definire le modalità di calcolo con specifico provvedimento AEEGSI
	ResC ^a	0	0	da definire le modalità di calcolo con specifico provvedimento AEEGSI
	Totale	0	0	
Rc^a_{TOT}	Rc _{VOL} ^a	0	0	posto pari a zero a seguito assunzioni di cui al paragrafo 2.2 (i saldi dare/avere sono stati già bilanciati con ACAM Acque)
	Rc _{EE} ^a	0	0	
	Rc _{WS} ^a	0	0	non applicabile
	Rimb ₃₃₅ ^a	0	0	non applicabile
	Rc _{ALTRO} ^a	-4.898	-4.688	

	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,053	1,042	
	Totale	-5.155	-4.887	
VRG^a		1.497.784	1.513.309	

Anche in questo caso, volendo valorizzare il VRG al netto dei costi da energia elettrica (pari rispettivamente a euro 525.042 e euro 519.970) otteniamo valori per il 2014 di euro 972.742 e per il 2015 di euro 993.339, ancora una volta non particolarmente discosti da euro 940.000 per entrambi gli anni approvati con la delibera n.6/2014 dell'ATO Idrico Est Provincia della Spezia.

3.3.3 Moltiplicatore tariffario

3.3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto secondo quanto indicato nella delibera 643/2013.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle grandezze principali che conducono al calcolo del moltiplicatore ϑ .

Tabella 20 – sintesi dei dati che concorrono alla determinazione del ϑ per gli anni 2014 e 2015

Descrizione	2014	2015
Rb (anno a-2)	0	0
Cb (anno a-2)	0	0
S tarif 2012*vscal ^[a-2]	1.441.544	1.466.880
J	1,039	1,032
Incremento annuale del J	1,031	0,993

Il valore del teta calcolato per gli anni 2014 e 2015 risulta pertanto:

Tabella 21 – valore del ϑ per gli anni 2014 e 2015

	Valorizzazione 2014	Valorizzazione 2015	note
ϑ^a calcolato	1,039	1,032	

3.3.3.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

Nell'ultima fatturazione dell'anno 2013 il valore del moltiplicatore applicato dal gestore, come si desume dalla cronistoria nel paragrafo 1.2, risultava 1,000 (comprendendo costi fatturati a mc pari a 0,22 €/mc e la fornitura di energia elettrica che veniva pagata direttamente da ACAM Acque ancora intestataria delle forniture en.el.):

Tabella 22 – valori del ϑ^{2013}

	ϑ^{2013}	note
approvato dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,008	contestualmente alla determinazione tariffe 2014 e 2015
approvato da AEEGSI		in istruttoria
applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013	1,000	vedi paragrafo 1.2 e 2.2

Nel prospetto seguente, ai sensi della determinazione DSID n.3/2014, si riassume il check del calcolo del moltiplicatore tariffario:

<p>Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?</p> <p>Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma? - laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore? 	<p>SI</p> <p>n.a.</p> <p>n.a.</p>
<p>Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?</p> <p>Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma? - laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore? 	<p>SI</p> <p>n.a.</p> <p>n.a.</p>

3.3.3.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

I valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013 (entrati poi nel calcolo dei conguagli Rc rispettivamente per gli anni 2014 e 2015, ancorché annullati come sopra ricordato in ragione della chiusura delle partite avere da parte di ACAM Acque) e per gli anni 2014 e 2015 sono i seguenti:

Tabella 23 – valori dei g^{2012} e g^{2013} approvati dall'ATO Idrico Est Provincia della Spezia

	2012 g	2013 g	note
moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	0,996	1,008	i valori di teta calcolati sono stati utilizzati per il calcolo degli Rc_{VOL} dell'anno (a+2), che poi sono stati azzerati (vedi paragrafo 2.2 e nota tabella 19)

Tabella 24 – valori dei g^{2014} e g^{2015} approvati dall'ATO Idrico Est Provincia della Spezia

	2014 g	2015 g	note
moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	1,0390	1,0317	

Iter di approvazione:

▪ i valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente	SI
▪ i valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente?	SI

3.4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Nell'Allegato A alla presente relazione sono riportati i prospetti di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario di cui all'Appendice all'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR (caricati anche sul file revisionato di raccolta dati dell'AEEGSI <RDT_2014_IdricoV2-revisionato.xls>); tale Allegato A costituisce anche il documento ii) previsto alla lettera d) del comma 5.3 della delibera 643/2013 relativamente alla trasmissione da parte dell'AATO dello schema regolatorio.

Le indicazioni metodologiche adottate per lo sviluppo del PEF sono quelle riportate nell'art.8 dell'Allegato A "MTI" della delibera 643/2013, senza alcuna eccezione.

3.4.1 Piano tariffario

Le ipotesi utilizzate per lo sviluppo del piano tariffario sono quelle previste dalla deliberazione 643/2013/R/idr e dalla determina DSID n.3/2014 per quanto attiene gli ulteriori parametri di calcolo.

Per la morosità da riconoscere in tariffa è stato usato il 0,0% in considerazione della prevedibile solvenza degli unici due clienti del gestore all'ingrosso (ACAM Acque e Gaia).

Nella tabella seguente sono sintetizzate le componenti di costo che conducono alla definizione del VRG per tutto il periodo residuo della concessione (2014-2024):

Tabella 25 – componenti di costo per la valorizzazione del VRG del periodo 2014-2024

VINCOLO AI RICAVI DEL GESTO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Capex	39.284	39.909	62.746	68.259	78.861	77.731
FoNI	0	0	135	0	0	0
Opex	1.463.656	1.478.287	1.478.451	1.475.421	1.475.425	1.475.426
ERC						
Rc _{TOT}	-5.155	-4.887				
VRG	1.497.784	1.513.309	1.541.331	1.543.680	1.554.287	1.553.157

VINCOLO AI RICAVI DEL GESTO

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Capex	76.705	75.530	74.357	73.181	66.313
FoNI	0	0	0	0	0
Opex	1.475.427	1.475.427	1.475.427	1.475.427	1.475.427
ERC					
Rc _{TOT}					
VRG	1.552.133	1.550.957	1.549.784	1.548.608	1.541.740

3.4.2 Schema di conto economico

Lo sviluppo del conto economico tiene conto delle uscite risultanti dal Piano Tariffario:

- i ricavi sono posti pari al VRG, stornando i conguagli assunti come già iscritti nei precedenti esercizi;
- i costi operativi sono sviluppati a partire da quelli iscritti a bilancio nel 2011 (con aggiunta la stima dei costi EE come da paragrafo 2.2) e quindi calcolati al 2013 con il MTT, aggiornati al tasso di inflazione adottato per lo sviluppo tariffario (art. 14.3 delibera AEEGSI 643/2013), così come effettuato nello sviluppo tariffario;
- non sono previsti accantonamenti a fondo svalutazione crediti, nè ad altri fondi;
- gli ammortamenti sono determinati, come per la tariffa, utilizzando le aliquote tecniche basate sulla vita utile regolatoria definita dall'Autorità, al netto dell'applicazione del deflatore regolatorio;
- le imposte sono valorizzate considerando un'aliquota IRES pari al 27,5% e un'aliquota IRAP pari al 4,2%.

3.4.3 Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario (RF), al fine di non discostarsi dalle grandezze che secondo il MTI garantiscono il recupero integrale dei costi, utilizza le sole variabili previste per il Piano Tariffario e con gli stessi importi ivi definiti; anche l'importo delle imposte (IRAP e IRES) è calcolate secondo le modalità dello sviluppo tariffario.

Di seguito si specificano alcune ulteriori variabili:

- Le imposte, ai fini dei flussi da considerare nel rendiconto finanziario, sono state ricalcolate

simulando il conto economico e tenendo conto:

- degli ammortamenti che il Gestore iscrive contabilmente, ovvero, anche gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati negli anni n-1 e n,
 - delle aliquote IRES al 27,5% e IRAP al 4,2%,
 - della metodologia di contabilizzazione a ricavi garantiti da parte del Gestore ai fini del trattamento fiscale dei conguagli.
- È stata posta pari a 0 la cassa disponibile iniziale per il 2014.
 - Il CCN è determinato secondo le disposizioni contenute nel comma 17.2 dell'Allegato A (MTI) alla deliberazione 643/2013 in modo da non aver effetto sui flussi di cassa del rendiconto finanziario.
 - L'IVA non è stata calcolata per coerenza con i flussi di cassa del circolante, determinati al netto dell'IVA; perciò non è simulata l'evoluzione del credito IVA.
 - Non si ipotizzano variazioni del capitale sociale.
 - La verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione è compiuta attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga il fabbisogno finanziario, si ipotizza la sua copertura con ricorso ad nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento.
 - Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo project finance, con tasso base 5,00% e spread 2,00%.
 - Le condizioni alla base della simulazione sono state le seguenti: DSCR obiettivo su mutui in essere pari a 1,0 e su nuovo finanziamento pari a 1,0; tasso di interesse 7,0%.
 - Per quanto riguarda la redditività, il TIR unlevered considera anche il valore del CIN al netto del CINfp come flusso in uscita 2013 (simulando il subentro del Gestore nell'anno 2014) e come flusso in entrata nell'anno di fine concessione, simulando la liquidazione da parte del soggetto subentrante.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario emerge che la gestione risulta in equilibrio economico finanziario, risultano modesti nuovi fabbisogni finanziari nel periodo della concessione 2014÷2016 e il rimborso dei debiti si completa, come pianificato, nell'anno 2022.

4 Considerazioni conclusive

A seguito delle incongruenze emerse circa alcune delle assunzioni poste a base della tariffa iniziale di riferimento per il calcolo della determinazione delle tariffe del gestore all'ingrosso SAT SpA, evidenziate in conseguenza delle verifiche svolte durante la visita ispettiva che AEEGSI ha effettuato nell'ottobre 2014 nei confronti di ACAM Acque e che ha interessato anche il grossista SAT, è stato necessario provvedere ad integrare la documentazione già a suo tempo predisposta per la determinazione tariffaria da parte dell'ATO Idrico Est Provincia della Spezia.

Le integrazioni alle assunzioni e tutto il ricalcolo delle tariffe 2012-2015 è dettagliatamente riportato nei capitoli precedenti, che arrivano a definire il VRG ed il teta spettanti "virtualmente" al gestore SAT S.p.A.. In queste conclusioni preme sottolineare come il calcolo abbia inteso riportare a sistema correttamente la determinazione delle tariffe, inserendo al suo interno la valutazione dei costi/ricavi attribuibili al gestore grossista, ancorché per gli anni 2012 e 2013 si sia assistito ad una parziale loro allocazione nei dati tariffari del gestore del SII ACAM Acque. Pertanto tutte le nuove verifiche e calcolazioni devono essere assunte come base per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015, nonché per collocare correttamente la tariffa di ingresso per il nuovo periodo regolatorio che sarà normato da AEEGSI.

Preme sottolineare che il sistema di conguaglio per gli anni 2012 e 2013 fra SAT e ACAM Acque è già stato risolto fra le due società dal punto di vista dei rapporti fra loro intercorrenti, coerentemente con quanto stabilito con la determinazione del presente calcolo tariffario per il gestore Grossista.

A conferma di ciò, nel modello di calcolo MTI è stato posto pari a 0 il valore degli R_{cTOT} per gli anni 2012 e 2013 spettanti a SAT.

Rimane tuttavia da riallineare parzialmente il conguaglio dei costi ws riconosciuti ad ACAM Acque che, in carenza di determinazione delle tariffe del grossista, sono stati definiti nel modello di calcolo (che ha condotto anche all'approvazione da parte di AEEGSI) utilizzando il precedente costo unitario di riferimento pari a 0,10 €/mc.

Per i conguagli delle annualità 2014 e 2015, saranno invece utilizzate le presenti tariffe, nonché i dati consuntivati da SAT di energia elettrica.

Infine, sarà cura dell'ATO Idrico Est Provincia della Spezia tenere conto di queste assunzioni nella prossima determinazione tariffaria sia per SAT che per ACAM Acque, allorché saranno da imputare i conguagli 2014 e 2015 sui relativi consuntivi: in tale sede saranno verificati i dati di bilancio prodotti dai gestori affinché non si abbia una duplicazione dei costi.